

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1584 del 30/09/2019

Seduta Num. 35

Questo lunedì 30 **del mese di** settembre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1660 del 24/09/2019

Struttura proponente: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA DIRETTIVA PER ACCEDERE AL FONDO PER GLI ONERI DI DIFESA NEI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DEGLI ADDETTI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15 BIS L.R. N. 24/2003 E SS.MM.II.)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Andrea Orlando

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, il Capo III che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione;

Vista la L.R. 30 luglio 2018, n. 13 recente "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003 n.24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)";

Richiamato in particolare l'art. 15 bis della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., ed in particolare:

- il comma 1 che prevede l'istituzione di un fondo per il finanziamento degli oneri di difesa che gli Enti locali assumono nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale, per atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio ovvero all'adempimento dei doveri d'ufficio tenuto conto delle leggi e dei contratti collettivi nazionali disciplinanti la materia;
- il comma 2, secondo il quale possono accedere al fondo di cui al comma 1, nei limiti delle disponibilità annualmente autorizzate dalla legge di bilancio, a domanda, soltanto gli Enti locali privi di polizza assicurativa e che prevede altresì che le somme ricevute devono essere restituite senza interessi entro cinque anni dall'erogazione;
- il comma 3, per il quale la Giunta regionale definisce le modalità di presentazione delle domande, i criteri di accesso al fondo, le modalità di erogazione e di rimborso;

Visto l'articolo 28 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 14 settembre 2000, ai sensi del quale l'ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove verificati l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente, non assicurato ai sensi dell'art. 43 del Contratto stesso, per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa, sin dall'apertura del procedimento;

Considerato che:

- le attività delle Polizie locali, negli ultimi anni, hanno subito un evidente processo evolutivo, in termini di ampliamento sia dei compiti che delle responsabilità, che espone maggiormente l'operatore al possibile rischio di assoggettamento a procedimenti penali;
- gli addetti delle polizie locali affiancano alle tradizionali competenze in campo amministrativo, ivi compresi i controlli di polizia annonaria, commerciale, ambientale, edilizia, veterinaria, mortuaria, ecc., più incisivi interventi di polizia giudiziaria;
- gli Enti locali sono chiamati, in base alle citate previsioni del Contratto Collettivo del 14 settembre 2000, a farsi carico degli oneri di difesa dei propri dipendenti nei confronti dei quali sia stato aperto un procedimento penale;
- i procedimenti penali presentano lunghi tempi di svolgimento e costi rilevanti e, pertanto, gli Enti locali, per ragioni di bilancio, si trovano spesso nella difficoltà di reperire le risorse necessarie a coprire le spese legali

Atteso che al fondo di cui trattasi possono accedere solo gli Enti locali privi di polizza assicurativa e che le somme ricevute devono essere restituite, senza interessi, entro cinque anni dall'erogazione;

Preso atto:

- dell'apporto garantito da parte del Comitato tecnico di polizia locale che ha espresso le proprie considerazioni nel corso della seduta del 05/09/2019;
- dei contributi forniti dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Polizia Locale (CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, DICCAP), sentite in merito in data 21/05/2019, 31/07/2019 e 04/09/2019;
- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 23/09/2019;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. mod.;

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento del fondo in oggetto sono allocate sul capitolo U02885 "Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale (Art. 15 bis, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, per un importo annuo pari ad Euro 30.000,00;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- le proprie deliberazioni n. 53/2015, n. 2184/2015, n.

270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare, la Direttiva che definisce le modalità di presentazione delle domande, i criteri di accesso e le modalità di erogazione e rimborso del Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare il modulo di domanda per accedere al Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento delle eventuali spese derivanti dal presente provvedimento troveranno copertura sul capitolo U02885 "Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale (Art. 15 bis, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, per un importo annuo pari ad Euro 30.000,00;
- 4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

FONDO PER GLI ONERI DI DIFESA NEI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DEGLI ADDETTI DI POLIZIA LOCALE: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, CRITERI DI ACCESSO E MODALITÀ DI EROGAZIONE E RIMBORSO (L.R. 24/2003 - ART. 15 bis)

Premessa

Il presente documento definisce le modalità di presentazione delle domande, i criteri di accesso al fondo istituito dall'art. 15 bis della L.R. 4 dicembre 2003 n.24 di "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" per il finanziamento degli oneri di difesa che gli enti locali assumono nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale, per atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei doveri d'ufficio, e le modalità di erogazione e rimborso del finanziamento.

1. Beneficiari

Beneficiari del fondo sono gli Enti locali, i quali, ove vi sia la necessità di tutela legale per un dipendente per fatti accaduti dopo l'approvazione della L.R. 13/2018 (30 luglio 2018), assumono a proprio carico, ai sensi dell'art. 28 del CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 14 settembre 2000, ogni onere di difesa, a condizione che non sussista conflitto di interessi.

2. Presupposti per l'accesso al fondo

Il fondo viene erogato solo per i procedimenti penali aperti a carico del personale di polizia locale, per atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio. Sono esclusi i reati del pubblico ufficiale contro la pubblica amministrazione.

Al fondo possono accedere solo gli Enti locali che non abbiano già stipulato una polizza assicurativa per le spese legali relative a procedimenti penali a carico dei propri dipendenti.

3. Modalità di accesso al fondo

L'Ente locale chiede l'accesso al fondo presentando domanda formulata secondo il modulo di domanda di cui all'Allegato B, da inviare, debitamente sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale dal legale rappresentate dell'Ente, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, specificando nell'oggetto della e-mail: "Domanda di accesso al Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale".

Nuovi procedimenti penali a carico del medesimo operatore consentono nuove domande di accesso.

La domanda deve contenere l'espressa dichiarazione che la somma richiesta corrisponde ai preventivi di spesa acquisiti per la

difesa dell'operatore di polizia locale nel procedimento penale a suo carico, agli atti dell'Ente stesso.

La domanda dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data in cui l'Ente locale viene a conoscenza dell'apertura del procedimento penale a carico dell'operatore di polizia locale. Per i fatti accaduti dalla data di l'approvazione della L.R. 13/2018 (30 luglio 2018) fino alla data di approvazione della presente direttiva, i 60 giorni decorrono da quest'ultima.

4. Modalità di erogazione del fondo

Il fondo viene erogato fino ad esaurimento delle somme annualmente stanziare con legge di bilancio.

L'ufficio regionale competente in materia di Polizia locale valuta la richiesta di accesso al fondo entro 45 giorni, dalla data di acquisizione della stessa al protocollo generale, provvedendo, entro i successivi 30 giorni, all'adozione del provvedimento conclusivo.

La somma erogata, relativa al singolo procedimento penale, non può essere superiore a € 5.000,00.

5. Obblighi a carico dell'Ente locale

L'Ente locale beneficiario del fondo è tenuto ad informare la struttura regionale competente in materia di Polizia locale del momento della conclusione del procedimento penale.

L'Ente locale provvede alla restituzione delle somme ricevute, senza interessi, entro cinque anni dall'erogazione delle stesse.

6. Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti nella domanda di accesso al "Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale" saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 e del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Con la presentazione della domanda di accesso al fondo ci si impegna a prendere visione della relativa informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 che si riporta di seguito al modulo di domanda di cui all'Allegato B.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della domanda di accesso al fondo è presupposto indispensabile per la richiesta.

Allegato B

Modulo di domanda

Al Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta
della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro 52
40127 Bologna

DOMANDA DI ACCESSO AL FONDO PER GLI ONERI DI DIFESA NEI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DEGLI ADDETTI DI POLIZIA LOCALE (L.R. 24/2003, ART. 15 bis)

Il/la sottoscritto/a, nato/a
....., il, in qualità di legale
rappresentante dell'Ente locale, con sede in
Via/Piazza, n....., C.A.P.....

CHIEDE

l'accesso al fondo per il finanziamento degli oneri di difesa che
gli enti locali assumono nei procedimenti penali a carico degli
addetti di polizia locale, per atti o fatti direttamente connessi
all'espletamento del servizio e all'adempimento dei doveri
d'ufficio, disciplinato dalla deliberazione di Giunta Regionale n.
...../2019 e, pertanto, l'erogazione della somma di euro
.....

A tal fine:

DICHIARA CHE

- l'Ente locale è venuto a conoscenza dell'apertura del
procedimento penale a carico dell'operatore di polizia locale
in data
- il reato contestato all'operatore di polizia locale è relativo
ad atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del
servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio e non è
annoverato tra i reati contro la pubblica amministrazione;
- l'Ente locale non ha stipulato alcuna polizza per le spese
legali relative a procedimenti penali a carico dei propri
dipendenti;
- la somma richiesta corrisponde ai preventivi di spesa
acquisiti per la difesa dell'operatore di polizia locale nel
procedimento penale a suo carico, agli atti dell'Ente stesso;

SI IMPEGNA

- alla restituzione delle somme ricevute entro il quinto
anno dall'erogazione delle stesse;

- a comunicare all'ufficio regionale competente in materia di polizia locale il solo numero identificativo del procedimento per il quale viene chiesto l'accesso al fondo, garantendo in tal modo la tutela della riservatezza dei dati personali e giudiziari riferiti all'operatore;
- ad informare la stessa struttura regionale della chiusura del procedimento penale;
- a presentare, per singolo operatore di polizia locale, nell'ambito del medesimo procedimento penale, una sola domanda di accesso al fondo.

Firma del legale rappresentante
(sottoscrizione digitale)

(luogo, data)

.....

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno presso la struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'accesso al fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di poter presentare la domanda per accedere al fondo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1660

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1660

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1584 del 30/09/2019

Seduta Num. 35

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi